



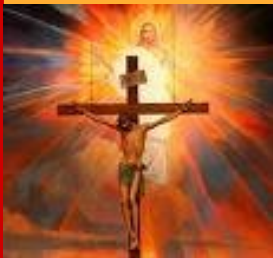
SOMMARIO

STOPP
EDITORIALE

IL CURATO D'ARS

LO STEMMA DEL
NUOVO VESCOVO

STOPPGIOCHI



Stopp Editoriale

Caro ministrante, tra poco meno di una settimana inizieremo a vivere e celebrare il tempo liturgico più forte di tutto l'anno: la **Settimana santa**. Con la **domenica delle Palme** ricordiamo l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme che da inizio alla sua passione; il colore liturgico che si utilizza è il rosso. Il centro di tutto l'anno liturgico è il **Triduo Pasquale**: giovedì, venerdì e sabato santo. Il **Giovedì Santo** celebriamo l'istituzione dell'Eucaristia, del sacerdozio ministeriale e del comandamento dell'amore fraterno. Il **Venerdì Santo** è giorno di digiuno e astinenza in ricordo del mistero della morte del Signore. In questo giorno Chiesa non celebra l'Eucaristia, l'altare è spoglio e il colore liturgico che si utilizza è il ros-

so. La celebrazione si articola in tre momenti: Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e la Comunione. Anche il **Sabato Santo** non si celebra l'Eucaristia: la Chiesa resta presso il sepolcro di Cristo, meditando la sua passione e morte. La **Veglia Pasquale** è il culmine del **Triduo Pasquale** ed è "la notte di veglia in onore del Signore" (Es 12,42). La celebrazione si compone di 4 parti: Liturgia della Luce, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale e Liturgia Eucaristica. La **Pasqua** costituisce una festa che non si esaurisce nel solo giorno della domenica ma prosegue per cinquanta giorni: **Tempo Pasquale**.



Ti ringrazio, Signore,
di avermi chiamato
a far parte del gruppo
dei ministranti.

Ti prometto
di essere pronto
e generoso
a servire con gioia
nelle celebrazioni.

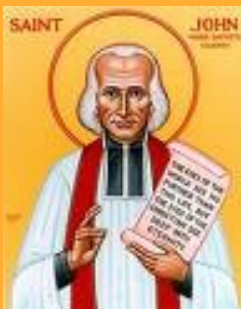
Prometto anche
che la mia condotta
in chiesa, in casa,
a scuola
e in ogni luogo
sia conforme
ai tuoi esempi. Amen.

Questo mese parliamo... del Curato d'Ars/6

... Inoltre, per quasi tutto il periodo trascorso ad Ars, Giovanni Maria visse una crisi profonda. In lui era talmente forte il senso della propria incapacità e non idoneità al ministero pastorale, che desiderava ritirarsi in solitudine per espiare i suoi peccati. Gli appariva terribile morire da parroco. Ma ogni richiesta fatta al suo vescovo fu vana, come tali furono pure i tentativi, fatti di propria iniziativa, per fuggire da Ars (1843 e 1853). Il pensiero che avrebbe

potuto condurre a Dio tante altre anime lo costringeva a restare, prevalendo sulla propria volontà. E pur turbato interiormente dall'idea che si sarebbe dannato per l'eternità, rimase sempre ad Ars, dove il 4 agosto 1859 lo colse la morte, che visse con semplicità e abbandono fiducioso a Dio. Giovanni Maria Battista Vianney fu beatificato l'8 gennaio 1905 e poi canonizzato il 31 maggio 1925; venne dichiarato patrono dei parroci di tutto il mondo.

La gloria che la Chiesa gli ha attribuito scaturisce dalla santità della sua modesta vita, che trascorse accogliendo e facendo propri quei valori che gli erano stati donati. Nell'umiltà di un apostolato impegnato e serio ha offerto la sua vita per la causa di Dio. E' diventato santo non perché è stato ricolmato di doni particolari, ma per la sua semplicità e umiltà di vita. Alla fine dell'anno sacerdotale il Papa lo proclamerà patrono di tutti i sacerdoti.



IL CURATO D'ARS

DALLA REDAZIONE...

Le risposte ai giochi vanno inviate a:
REDAZIONE STOPPINO,
SEMINARIO VESCOVILE
PIAZZA S. FRANCESCO D'ASSISI, 9
95041 CALTAGIRONE (CT)
per maggiori informazioni:

P. FRANCO MINOLFO
0933.31654

SALVO LUCA
3333984192
E-MAIL: salvoluca@gmail.com

LUCA RISUSCITAZIONE
3393963850
E-MAIL: kasper88@hotmail.it

HANNO RICEVUTO 8 PUNTI LE PARROCCHIE:

S. GIULIANO
S. GIOVANNI BOSCO
S. ANNA (GRAMMICHELE)
S. MICHELE ARCANGELO (GRAMMICHELE)
SPIRITO SANTO
GESU' ADOLESCENTE
MARIA SS. ADDOLORATA



LO STEMMA DEL NUOVO VESCOVO DI CALTAGIRONE

Le parole del motto episcopale di Mons. Calogero Peri **Pro Vobis Datur** (Dato per voi) si rifanno alle parole di Gesù nell'ultima cena e riprese nella formula Eucaristica, recitata dal sacerdote nel momento della Consacrazione: **"Questo è il mio corpo dato per voi, fate questo in memoria di me"**. La croce in oro con cinque gemme rosse indica le piaghe di Cristo mentre le quattro gemme azzurre identificano i quattro evangelisti.

"Il capo" dello scudo è occupato dal simbolo dei francescani (il braccio di Cristo incrociato con il braccio di San Francesco e con la croce sullo sfondo, entrambi con le mani mostranti le stimmate); **l'aquila** con le ali spiegate è il simbolo di San Giovanni Evangelista; essa è posta sul libro del vangelo e lo afferra con tre artigli della zampa destra, per richiamare la proclamazione della Santissima Trinità e con due artigli della zampa sinistra per sottolineare la natura umana e divina di Gesù. I colori dei quadranti della stemma **l'oro e l'azzurro** rappresentano rispettivamente la natura divina e la natura umana di Gesù, assieme al verde colore della terra e del creato. **La conchiglia del pellegrino** è il simbolo di S. Giacomo e rappresenta il riferimento alla diocesi di Caltagirone. **Il faro** ha in sé il concetto della guida della luce che orienta i naviganti; tale simbologia è richiamata anche dalla stella a otto punte simbolo della luce e della risurrezione. **La fiamma** identifica più significati: lo Spirito Santo, nella forma in cui discese su Maria e sugli Apostoli riuniti assieme nel Cenacolo; vuole anche richiamare la stessa essenza di luce divina come ricordato nel Vecchio Testamento e, inoltre, simboleggia la Carità che deve ardere nel cuore di tutti i cristiani.



STOP GIOCHI

NELLA SETTIMANA SANTA

Gesù va con i discepoli nella città di

- 1) Cesarea
- 2) Gerusalemme
- 3) Betania

Gesù è in questa città per

- 1) Discutere con i Sacerdoti
- 2) La Pasqua ebraica
- 3) Recarsi al tempio

Gesù nell'ultima cena

- 1) Fa una guarigione
- 2) Istituisce l'Eucarestia
- 3) Recita una preghiera

Gesù è tradito da

- 1) Pietro
- 2) Giacomo
- 3) Giuda

Gesù è condannato a morte da

- 1) Erode
- 2) Pilato
- 3) Caifa

Gesù, inchiodato sulla croce, muore alle

- 1) Nove del mattino
- 2) A mezzogiorno
- 3) Alle tre del pomeriggio

Il centurione disse di Gesù

- 1) Quest'uomo è un profeta
- 2) Quest'uomo era il Figlio di Dio
- 3) Quest'uomo era Re d'Israele

Gesù è sepolto

- 1) Sotto terra
- 2) In un sepolcro scavato nella roccia
- 3) In un sarcofago

Gesù risorge da morte

- 1) Il terzo giorno
- 2) Il quinto giorno
- 3) Il secondo giorno

I primi a vedere Gesù sono

- 1) I soldati
- 2) Alcune donne
- 3) Gli Apostoli

SEGNA LE RISPOSTE

ESATTE

